



**CONSULTA COMUNALE PER LA REALIZZAZIONE
DELLE PARI OPPORTUNITA' TRA UOMO E DONNA**

REGOLAMENTO

Approvato dall'Assemblea il

CAPO I - ORGANISMI E FUNZIONAMENTO

Art. 1

Gli organismi funzionali della Consulta Comunale per la realizzazione delle Pari Opportunità tra uomo e donna, in seguito indicata semplicemente come Consulta, istituita dal Consiglio Comunale di Bra con deliberazione n° 3 in data 12.2.2001

sono:

- a) Assemblea, quale organismo sovrano della Consulta;
- b) Consiglio di Presidenza, con funzioni esecutive e di coordinamento;
- c) Segreteria a cui è demandato lo svolgimento delle funzioni atte ad assicurare il buon funzionamento della Consulta ed il ruolo divulgativo delle attività della Consulta stessa.
- d) Commissioni e/o gruppi di studio e lavoro che hanno il compito di approfondire tematiche specifiche nel quadro delle finalità della Consulta.

CAPO II - ASSEMBLEA

Art. 2 - Composizione

L'assemblea è composta dai designati degli organismi indicati dall'art. 3 dello Statuto e nominati con provvedimento del Sindaco.

Possono inoltre far parte dell'assemblea tutti gli organismi e le associazioni costituiti sul territorio Comunale che si riconoscono nelle finalità della Consulta, come indicato dall'art.2 dello Statuto, attivi da almeno un anno.

Ogni designazione, deve avvenire mediante comunicazione scritta, firmata dal responsabile, o da chi ne fa le veci, dell'organismo interpellato.

Qualora un Ente, Associazione, Istituzione o altro Organismo interpellato non designi, entro 2 mesi dalla richiesta, il proprio rappresentante, si intende rinunciatario a far parte della Consulta.

Art. 3 - Nuove Ammissioni

Le associazioni, Enti ed Organismi operanti sul territorio comunale che si riconoscono nelle finalità della Consulta e non ancora facenti parte della Consulta stessa possono, entro

Novembre di ciascun anno, fare richiesta scritta motivata di essere ammessi, indirizzando la stessa al Presidente della Consulta ed allegando copia del proprio Statuto o Regolamento o Atto Costitutivo e tutta la documentazione idonea ad illustrare l'attività del richiedente.

Il Consiglio di Presidenza esamina la richiesta, svolge gli accertamenti utili ad individuarne i requisiti ed entro 60 giorni la trasmette all'Assemblea con proprio parere. L'Assemblea a maggioranza dei 2/3 dei componenti, ne delibera l'ammissione o la reiezione dando mandato al Consiglio di Presidenza per la formalizzazione.

Art. 4- Riunioni Ordinarie

L'Assemblea si riunisce in seduta ordinaria almeno 4 volte all'anno mediante convocazione scritta dei rappresentanti effettivi firmata dalla Presidente o suo delegato, spedita almeno 10 giorni prima della data fissata per la riunione.

La lettera di convocazione deve indicare l'ordine del giorno.

Ogni componente dell'Assemblea può richiedere con congruo anticipo, l'inserimento di argomenti di discussione nell'ordine del giorno.

All'inizio di ogni riunione 1/3 dei componenti può presentare richiesta scritta per l'inserimento all'ordine del giorno di ulteriori argomenti; la richiesta, se approvata dalla maggioranza dei presenti viene accolta e gli argomenti vengono discussi successivamente all'esaurimento di quelli già indicati nell'ordine del giorno.

Alle riunioni dell'Assemblea è invitato a partecipare l'Assessore comunale delle P.O.

Art. 5 – Riunioni Straordinarie

L'Assemblea può tenere riunioni straordinarie, per le quali è sufficiente la convocazione scritta 5 giorni prima o effettuata mediante comunicazione telefonica o telefax.

Le riunioni straordinarie possono essere richieste per scritto da:

- a) 1/5 dei componenti l'Assemblea
- b) Assessore Comunale alle Pari Opportunità
- c) Uno o più Presidenti delle Commissioni Consiliari Permanenti per l'esame di tematiche inerenti competenze e finalità della Consulta.

Art. 6 – Pubblicità e Validità dell'Assemblea

Le sedute ordinarie e straordinarie dell'Assemblea sono pubbliche, salvo il caso in cui si debbano discutere argomenti riguardanti persone.

L'eventuale pubblicizzazione delle convocazioni avverrà mediante comunicati stampa trasmessi agli organi di informazione locale.

L'Assemblea è validamente costituita con la partecipazione diretta o mediante delega di cui al successivo art. 7, di 1/3 dei componenti e può deliberare a maggioranza dei presenti.

Qualora non si raggiunga l'unanimità sui pareri da esprimere richiesti da Enti Istituzionali, Commissioni Consiliari permanenti, Organismi che hanno interpellato la Consulta, nella relazione da presentare vengono indicate le diverse opinioni emerse.

Solo nei casi espressamente previsti dallo Statuto o dal presente regolamento per la validità delle votazioni, è necessaria la maggioranza indicata.

La discussione degli argomenti posti all'ordine del giorno avviene nell'ordine indicato tuttavia, su richiesta di 1/3 dei presenti e con l'approvazione della metà dei presenti, la trattazione dei singoli argomenti può essere anticipata o posticipata.

Art. 7 – Supplenze e Deleghe

Ogni componente dell'Assemblea può essere rappresentato all'interno della stessa, con pieni poteri di intervento e di voto, dal componente supplente.

Ogni componente effettivo o supplente può disporre di una delega; ogni organismo rappresentato ha comunque diritto ad un solo voto.

Art. 8 – Dimissioni e Decadenza

Nel caso in cui un componente effettivo intenda rassegnare le proprie dimissioni dalla Consulta deve darne comunicazione scritta al responsabile dell'Organismo che l'ha designato e per conoscenza al presidente della Consulta.

Il Consiglio di Presidenza, ricevuta la comunicazione, provvede, entro 10 giorni, a richiedere una nuova designazione e, avutala, a formalizzarne l'inserimento.

Se entro 2 mesi dalla richiesta non viene designato da parte dell'Organismo un altro rappresentante, lo stesso Organismo si intende rinunciatario a far parte della Consulta.

Ogni Organismo rappresentato perde l'appartenenza alla Consulta qualora, per tre volte consecutive e senza giustificazioni, non partecipi all'Assemblea attraverso il componente effettivo o il suo supplente o un suo delegato facente parte della Consulta.

Dopo la seconda assenza ingiustificata il Consiglio di Presidenza informa il responsabile dell'Organismo che ha effettuato la designazione.

Art. 9 – Funzioni e Compiti dell'Assemblea

Sono compiti e funzioni dell'Assemblea tutte le decisioni e le iniziative volte al conseguimento delle finalità della Consulta come indicate dall'art. 2 dello Statuto.

Sono inoltre compiti dell'Assemblea:

- a) Approvazione del Regolamento e sue modifiche
- b) Approvazione delle proposte di modifica dello Statuto
- c) Ammissione di Enti, Associazioni, Organismi conformemente a quanto stabilito agli art. 2 e 3 del presente Regolamento.
- d) Approvazione della relazione annuale e del documento programmatico da presentare al Consiglio Comunale
- e) Composizione delle Commissioni e/o gruppi di lavoro di cui agli artt. 17 e 20 del presente Regolamento
- f) Approvazione delle relazioni contenenti i pareri richiesti alla Consulta
- g) Elezione del Consiglio di Presidenza
- h) Elezione della Segreteria

Art. 10 – Presidenza

L'Assemblea è presieduta dalla Presidente della Consulta o dal vice Presidente

Sino all'elezione della Presidente e nei periodi di vacanza dovuti a qualsiasi causa, l'Assemblea è convocata e presieduta dall'Assessore alle Pari Opportunità tra uomo e donna.

CAPO III – SEGRETERIA

Art. 11 – Elezione e Compiti

L'Assemblea elegge al suo interno una segretaria per lo svolgimento dei seguenti compiti:

- a) compilare ed aggiornare l'elenco dei nominativi dei componenti la Consulta segnalando al Consiglio di Presidenza presenze ed assenze alle Assemblee per i provvedimenti da adottare conformemente all'art. 8 del presente Regolamento
- b) curare le convocazioni delle Assemblee ordinarie e straordinarie nei termini fissati dal Regolamento inviandone comunicazione agli organi di informazione locale
- c) redigere i verbali delle Assemblee dandone lettura nella successiva riunione
- d) assicurare il servizio organizzativo delle iniziative promosse dal Consiglio di Presidenza e dall'Assemblea
- e) raccogliere, ordinare, distribuire tutta la documentazione che l'Assemblea, le Commissioni ed i Gruppi di studio decideranno di acquisire per il buon funzionamento della Consulta stessa
- f) diffondere periodicamente informazioni sulle iniziative svolte e su quelle utili e funzionali agli scopi della Consulta.

La segreteria si avvarrà per l'espletamento delle sue funzioni del personale degli Uffici Comunali indicati dall'Assessore alle Pari Opportunità.

CAPO IV – CONSIGLIO DI PRESIDENZA

Art. 12

Il Consiglio di Presidenza è composto dalla Presidente, da 1 Vicepresidente e dal Segretario; rimane in carica per tutta la durata della Consulta ed i suoi componenti possono essere rieletti.

Art. 13 – Elezione della Presidente

Nella seduta in cui sia posto all'ordine del giorno l'elezione della Presidente, l'Assemblea è validamente costituita con la partecipazione dei 2/3 dei componenti effettivi o supplenti, rappresentati anche mediante delega.

L'elezione può avvenire anche senza la presentazione di candidature e dopo la discussione si passa alla votazione mediante schede segrete; il Presidente pro-tempore sceglie 3 scrutatori tra i presenti.

Se nel corso della prima votazione nessuno raggiunge la maggioranza assoluta dei voti dei componenti l'Assemblea, si procede ad una seconda votazione con le stesse modalità.

Se anche nella seconda votazione nessuno raggiunge la maggioranza assoluta dei componenti si procede al ballottaggio tra i due candidati che hanno ottenuto il maggior numero di voti; è eletto Presidente chi ottiene più voti.

Art. 14– Elezione del Vice Presidente

Per l'elezione del Vice Presidente si procede a votazione a schede segrete in cui ogni elettore può esprimere un solo candidato; viene eletto il nominativo più votato. In caso di parità di voti per l'elezione del Vice Presidente si procede al ballottaggio.

Art. 15 – Dimissioni e Decadenze

La Presidente, il Vice Presidente ed il Segretario decadono:

- a) Per dimissioni
- b) Per sfiducia votata da almeno 2/3 dei componenti l'Assemblea. La mozione di sfiducia, presentata per scritto e firmata da almeno 1/3 dei componenti, deve contenere la proposta per il nuovo Consiglio di Presidenza. La mozione di sfiducia deve essere approvata dai 2/3 dei componenti l'Assemblea; se approvata, gli eletti entrano immediatamente in carica.

Art. 16 – Compiti della Presidente

La Presidente rappresenta la Consulta nel suo insieme, ne assicura la funzionalità e promuove ogni iniziativa idonea al conseguimento delle finalità indicate dall'art. 2 dello Statuto.

La Presidente inoltre:

- a) Convoca le Assemblee ordinarie e straordinarie fissandone la data e firmando l'ordine del giorno
- b) Coordina l'attività delle Commissioni e dei gruppi di studio e di lavoro; può promuovere riunioni fra i responsabili delle singole commissioni per verificarne lo stato dei lavori e assegnare gli argomenti di studio e approfondimento a singole o più Commissioni
- c) Nell'espletamento dei suoi compiti si avvale della collaborazione Consiglio di Presidenza promuovendone riunioni o delegando a ciascun componente compiti particolari.

CAPO V – COMMISSIONI E GRUPPI DI STUDIO

Art. 17

La Consulta svolge la sua attività di organizzazione interna, di studio e approfondimento mediante Commissioni e Gruppi di studio finalizzati a temi particolari.

Art. 18 – Commissioni

Le Commissioni vengono individuate e formalizzate secondo le necessità emergenti dal documento programmatico.

Art. 19 – Composizione e Funzionamento

Le Commissioni sono definite dal Consiglio di Presidenza
Ogni Commissione è composta dal numero minimo di 5 componenti; può eleggere al proprio interno un responsabile .

Art. 20 – Gruppi di Studio e/o di lavoro.

L'Assemblea ed il Consiglio di Presidenza possono istituire Gruppi di Studio per l'esame di singoli problemi. Possono farne parte esperti e componenti esterni all'Assemblea; qualora il rapporto di consulenza non fosse gratuito il relativo onere sarà a carico del Bilancio Comunale, previa autorizzazione della Giunta.

Art. 21

Le Commissioni ed i gruppi di studio hanno la massima autonomia organizzativa e propositiva verso l'Assemblea.

CAPO VI – RISORSE

Art. 22

La Consulta si avvale ed utilizza le strutture, i mezzi e le risorse comunali secondo la normativa prevista dallo Statuto del Comune di Bra